

L'Umanità Nouvelle.

16 rue Condé

Paris (VI<sup>e</sup>)

France

Perronnet &amp; Co. snc

Per quanto riguarda: La Redazione dirigete:

ORESTE HISTORI

NUM. 279 - RUA DO LAVAPES - NUM. 279

PERIODICO SETTIMANALE ANARCHICO

L'Umanità

Prezzo d'abbonamento

ANNO 108000 - SEMESTRE 55000 - TRIMESTRE 31000

Da ora ignorate la corrispondenza amministrativa de "La Battaglia, voglia, lettere raccomandate, da essere dirette, per evitarsi ritardi nelle pubblicazioni, a Zébaldo Sobrin, rua do Lavapés, 279 - S. Paulo.

## Tutto è metafisica al mondo

Padre Zoppi ha ragione? E' egli metafisica. Metafisica la metafisica, la metafisica, metafisica. O il socialismo, metafisica, tutto questo grande idealismo che pochi cattolici hanno fatto balzare agli occhi delle moltitudini opresse.

In questo hanno mondo d'idoli e di fantasie, c'è una acida idealità materialmente positiva: la pagnotta. Chi non comprende l'importanza di questa divinità concreta, superiore a tutte le concezioni del socialismo e dell'anarchia, è un idiota. E il prof. Piccarolo ha compreso, va meglio una buona bisacca la regime borghese, alle costole del Tagliavia, che un feticcio del Collettivismo... alle calende greche.

Le speculazioni filosofiche del ventre, vanno anteposte a quelle del cervello. Che importa se gli altri dicono che importano le incenerire? L'uomo è figlio dell'ambiente, e col mutar di questo ambiente, naturalmente, anche le attitudini e le tendenze della vita. Si può essere socialisti, oggi, e sanfedisti domani. Si può aver bisacciate per venti anni consecutivi il "Capri-

Mutua de Pensões Vitalicias", e tutto ciò in nome del Socialismo!

In altri tempi, il Socialismo era una fede, oggi, una professione. Terza, la grande concezione umana che abbracciava in una investigazione profonda e sistematica degli ordinamenti sociali i vasti orizzonti delle rivendicazioni proletarie dischiuse dalla sociologia contemporanea; oggi, il cuscinetto a molle del pagliaccio da circo e dei saltimbanchi della politica.

Il socialismo ha avuto un grave torto: quello di non avere sbattuto le porte in faccia ai mediterani: a tutti questi professori, a tutti questi avvocati, a tutti questi dottori, a tutti questi ricercatori di titoli e di stipendi, che, non avendo trovato posto alla greppia della borghesia, si sono messi una cravatta rossa, e in atteggiamento di sacrificati o di apostoli, si sono schierati in testa alla social-democrazia. In hanno portato l'onda oleosa e torbida delle loro idee borghesi, hanno trasformato il Socialismo sulle scene dei municipi e dei parlamenti, hanno prostituito la dignità dei lavoratori in vergognosi compromessi con i loro sicari al governo, hanno ammorbato il partito con le loro greffe passioni megalomane e con i loro pettegolezzi personali; hanno fatto quel che le loro coscienze della borghesia e del denaro non erano riuscite a fare: un'opera continua di demolizione e di smembramento.

Così, dopo essersi ad infastidire il movimento grandioso del proletariato.

Ma è possibile tutto ciò? In che

risa e gli anni in pervenivano l'anima, tutto più grandioso inchioda a Dio e a l'altro del suo compagno. Il testo di pace che i suoi genitori non gli danno, prima dei vent'anni la giustizia si è occupata di lui, gli uomini forti, o quasi, lo disprezzano, lo rovesciano, lo offendono, gli sono chiuse le traversie le tette, il legamento è la sua gioia, in queste due scuole del viale incetta altri disgraziati come lui, facciano di poveretti, non è più un uomo, è una bestia schiava dell'istinto. Una notte un furto è stato deciso in quattro o cinque d'anno la sciala a una cosa, nell'operazione sono accorsi da un nuovo o dal padrone, lo spetto della galera li porta storditi innanzi agli occhi, e un baleno, come la caduta, vola, ecco l'assoluta. Ha egli agito bene?

Un operaio è disoccupato, vede la sua compagna piangere che non ha pane da cuocere, il marito non li fa credere, l'elemosina non gli va far più nessuno, uno scolarotto, tranne le tasse, perde il cervello e ruba un pane. La galera lo schiaccia. Anche questo ha agito bene? No perché a mente calata egli avrebbe pensato che per un pane espositivo alla galera avrebbe ancora, paggiato la situazione del suo bambino, senza averne.

Due operai che, saranno 20 anni, al giorno e non gli saranno mai le loro sei loro famiglie di pace, nell'anno malgrado, esposti a tutte le tribolazioni, la domenica entrano nella taverna, bevono un bicchiere di vino, hanno lo stomaco debole al mattino, se bevono un altro, degli altri ancora, si abbacchiano, non sanno più cosa si fanno, si provocano e si accollano. Hanno sedotto l'elemento? L'anno scorso, il ricco aveva oggi, giorno più vicino di quello che non ne aveva la commedia l'operaio, ma è ben rimpianto di almeno scolarotti, e non si abbacchia, o se si abbacchia ha la botte in testa, non ha d'uopo d'andare a perder il cervello.

Le vecchie beghe che conoscano bene quanto si alla bene nei reduci della carta prestata, le giovani per vivere a vita libera, i genitori peccano per le figlie perché hanno ogni idea del bene e del male, per consegnare ogni nocchio di responsabilità e nessuno ha il dritto di mandare in galera per degli atti che compiono fatalmente. Allora bisogna dunque lasciare tutti coloro che entrano nella nostra pelle le loro manie deliriose? No, ma gli ammaliati si curano con il psichiatra. Perché non si condannano a morte il cavallo — il bel cavallo del milionario che costa 30.000 lire — che ha ucciso un bambino. Perché il cavallo si infastidisce o guidato da una mano esposta e sempre malata?

Se si ammette l'irresponsabilità dei cavalli (l'uomo vale meno di una bestia?) chi vince il guidatore di cavalo e le mani di un coacervo di imbecilli, non si dovrebbe tanto meglio ammettere l'irresponsabilità degli uomini che hanno visto le guide di una morale secca e la mani dei legislatori imbecilli?

AGATHE

superabilmente stupido ed infame, si è la ferocia con la quale si perseguita un uomo — forse più disgraziato che colpevole — a 2000 leghe di distanza e dopo 27 anni da giorno in cui il delitto fu consumato.

Durante tutti questi anni di esilio volontario e di aspirazioni indebiti, l'autore del delitto aveva coperto nel rimorso mille volte il suo letto, avrà riscatto con opere buone i danni arrecati alla società; si sentirà rinfacciato in faccia al mondo ed alla propria coscienza, ma tutto ciò non importa; quando più credesi di esser punito, colla giustizia degli uomini e di aver posto per sempre una pietra sul passato, ecco che la mano infedele del poliziotto lo afferra per il collo e lo trascina in prigione, ove uno sbirro della repubblica gli dice: hai costato capo una sentenza condannatoria emanata in Italia 27 anni or sono, e bisogna che andate a finire i vostri giorni in galera. Fin da questo momento, siete a disposizione del Corvino.

E si capisce che in a far qua questo regno maccaronico, se non la spia? Questa sorda figura di Torquemada, che è il principe di Cariani, quest'impudente putana, dalle dita piene di brillanti, che è il ministro di folla, che cosa fa, se non il poliziotto? che cosa rappresenta se non un secondo Stato autoritario dello Stato brasiliano?

Ma, infine, a che si scalmistano tanto?

Il popolo è ancora troppo bestia per prendere a calci in culo un famburone di questo stato, e per il momento,

## L'opera dei nostri Consoli al Brasile

La infamia del ministro Cariani

Gloria sono, a richiesta della legazione italiana a Rio, è stato arrestato in Anagnina un altro nostro console — certo Raffaele Tozzi fu Anagnino — su cui, si dica, pesa una grave condanna, riportata da tempo in Italia.

Intorno a questo arresto, che ha tutta l'aria di un mistero, la stampa del













